

ALE.MAR. B COOP.SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROCCA VECCHIA 1 - 27029 - VIGEVANO - PV
Codice Fiscale	02180380186
Numero Rea	PV 252314
P.I.	02180380186
Capitale Sociale Euro	3.050 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A180322

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.162	1.736
III - Immobilizzazioni finanziarie	197	197
Totale immobilizzazioni (B)	1.359	1.933
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.082	209.996
Totale crediti	241.082	209.996
IV - Disponibilità liquide	228.500	254.605
Totale attivo circolante (C)	469.582	464.601
D) Ratei e risconti	425	1.351
Totale attivo	471.366	467.885
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.050	2.875
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.555	9.555
IV - Riserva legale	64.193	56.755
VI - Altre riserve	0	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.222	7.669
Totale patrimonio netto	85.020	76.852
B) Fondi per rischi e oneri	77.000	72.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.678	70.424
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.962	200.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.989	15.394
Totale debiti	177.951	215.691
E) Ratei e risconti	41.717	32.918
Totale passivo	471.366	467.885

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		749.176	766.575
5) altri ricavi e proventi			
altri		4.076	4.326
Totale altri ricavi e proventi		4.076	4.326
Totale valore della produzione		753.252	770.901
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.439	9.963
7) per servizi		114.158	145.221
8) per godimento di beni di terzi		12.600	12.221
9) per il personale			
a) salari e stipendi		414.215	394.899
b) oneri sociali		121.660	114.721
c, d, e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		39.098	50.053
Totale costi per il personale		574.973	559.673
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.262	2.890
Totale ammortamenti e svalutazioni		2.262	2.890
12) accantonamenti per rischi		5.000	13.000
14) oneri diversi di gestione		13.725	6.578
Totale costi della produzione		728.157	749.546
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		25.095	21.355
C) Proventi e oneri finanziari			
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		16.813	13.631
Totale interessi e altri oneri finanziari		16.813	13.631
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(16.813)	(13.631)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		8.282	7.724
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		60	55
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		60	55
21) Utile (perdita) dell'esercizio		8.222	7.669

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 8.222 € contro un utile netto di 7.669 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono presenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non

movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società opera principalmente nel settore di servizi dei servizi e affini, quali pulizia, movimentazioni merci e facchinaggio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	47.754	197	47.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.018		46.018
Valore di bilancio	1.736	197	1.933
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.688	-	1.688
Ammortamento dell'esercizio	2.262		2.262
Totale variazioni	(574)	-	(574)
Valore di fine esercizio			
Costo	49.442	197	49.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.280		48.280
Valore di bilancio	1.162	197	1.359

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MACCHINARI, APPARECCHI E ATTREZZATURE	15,00%
BENI INFERIORI A 516,46	100,00%

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Terreni e fabbricati

Non sono presenti.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzi, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Non sono presenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate non sono presenti.

Le partecipazioni in società collegate non sono presenti.

Le altre immobilizzazioni finanziarie non sono presenti.

I titoli immobilizzati diversi dalla partecipazioni non sono presenti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti sono valutati al valore nominale, tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. La voce si compone esclusivamente da depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze non sono presenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 240.478 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	205.683	34.795	240.478	240.478
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.308	(3.307)	1	1
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.005	(402)	603	603
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	209.996	31.086	241.082	241.082

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera principalmente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e provincie a noi limitrofe di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 228.500 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 227.088 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.412 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	253.583	(26.495)	227.088
Denaro e altri valori in cassa	1.022	390	1.412
Totale disponibilità liquide	254.605	(26.105)	228.500

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Trattasi, in particolare di assicurazioni rc aziendale, ecc.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	(1)	-
Risconti attivi	1.351	(926)	425
Totale ratei e risconti attivi	1.351	(926)	425

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n. 8 del codice civile si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta sono generalmente in conformità dell'art. 2426 C.C., secondo il principio base del costo, salvo quanto espressamente specificato in deroga.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammonta a 3.050 €

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.875	-	175	-		3.050
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.555	-	-	-		9.555
Riserva legale	56.755	7.438	-	-		64.193
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	-	-	2		-
Totale altre riserve	(2)	-	-	2		0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.669	(7.669)	-	-	8.222	8.222
Totale patrimonio netto	76.852	(231)	175	2	8.222	85.020

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.050	APPORTI DA SOCI		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.555	APPORTI DA SOCI		-
Riserva legale	64.193	RISERVA DI UTILI	A,B	64.193
Altre riserve				
Totale altre riserve	0			-
Totale	76.798			64.193

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	72.000	72.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	77.000	77.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziano per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 89.678 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.424
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.914
Utilizzo nell'esercizio	5.660
Totale variazioni	19.254
Valore di fine esercizio	89.678

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, avvalendosi della facoltà connessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	95.453	(54.096)	41.357	32.368	8.989
Debiti verso fornitori	6.271	2.427	8.698	8.698	-
Debiti tributari	2.399	2.110	4.509	4.509	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.595	12.701	21.296	21.296	-
Altri debiti	102.973	(882)	102.091	102.091	-
Totale debiti	215.691	(37.740)	177.951	168.962	8.989

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto l'informazione non significativa. Trattasi comunque di debiti verso fornitori con sedi in comuni e province limitrofe.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale non sono presenti.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 41.358 €.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine non sono presenti.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti finanziamenti soci infruttiferi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.918	8.799	41.717
Totale ratei e risconti passivi	32.918	8.799	41.717

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Altri ricavi e proventi diversi	4.075	4.325
TOTALE	4.075	4.325

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	237	218
Oneri e spese varie	15	0
Altri costi diversi	13.473	6.360
TOTALE	13.725	6.578

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 16.813 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	19
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.648	2.080

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A180322.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, raggiungendo nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 i requisiti di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. avendo occupato in via esclusiva soci cooperatori.

Lo scambio mutualistico intrattenuito con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 — costi della produzione per il personale e/o B7 - costi della produzione per servizi

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice di computare le altre forme di lavoro — diverse dal lavoro subordinato — inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'art. 6, Legge 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro, - si è preceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato nelle scritture contabili prendendo a base le buste paga ed ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9 di conto economico;

- quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle fatture/note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi — a) da soci, rispetto al totale delle fatture/note/buste paga/etc. del costo per il lavoro — avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci — anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico.

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci e la cooperativa sono così rappresentate:

Prospetto di scomposizione - voce B9	prestato da soci	totale voce	% riferibile ai soci
salari e stipendi	397.836	414.215	96.05%
oneri sociali	116.686	121.660	95.91%

Prospetto di scomposizione - voce B9	prestato da soci	totale voce	% riferibile ai soci
trattamento di fine rapporto	27.528	27.528	100,00%
altri costi	11.570	11.570	100,00%
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	553.620	574.973	96.29%

Prospetto di scomposizione - -voce B7	prestato da soci	totale voce	% riferibile ai soci
servizi da terzi	0	3.570	0,00%
prestazioni lavoro occasionale	0	11.221	0,00%
contributi inps amministratori	8.779	8.779	100,00%
compenso amministratori	54.869	54.869	100,00%
TOTALE COSTO PER SERVIZI	63.648	78.439	81,14%

	prestato da soci	totale voce	condizione di prevalenza
COSTO DEL LAVORO - VOCE B9	553.620	574.973	
COSTO PER SERVIZI - VOCE B7	63.648	78.439	
CALCOLO DELLA PREVALENZA			94.47%

Il prospetto sopra esposto dimostra il rispetto dei requisiti dell'attività mutualistica della società cooperativa.

Si provvede, in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 L. 59/1992 a fornire le seguenti informazioni previste per le società cooperative.

Lo sviluppo della Società supportata dall'impegno costante della maggioranza dei suoi soci ha consentito il perseguimento degli scopi mutualistici influenzando positivamente la continuità della base occupazionale e il miglioramento delle condizioni in cui i soci prestano la loro opera.

La società ha operato con l'intento di sviluppare politiche sociali non finalizzate esclusivamente al perseguimento dello scopo mutualistico ma con l'obiettivo più ampio di porsi positivamente nel contesto economico, sociale e culturale in cui essa opera;

La società si è inoltre impegnata a svolgere una attività promozionale diretta all'ingresso di nuovi soci coinvolgendo in tal senso lo spirito e le esperienze acquisite dai soci in carica;

In particolare si è cercato anzitutto di privilegiare la continuità dell'opera svolta dai soci e tale criterio ispiratore ha sopravvalso quotidianamente su ogni altro nella nostra delicata opera di amministrazione delle risorse sociali.

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei soci sul fatto che gli scopi dettati dal nostro Statuto sono principalmente diretti alla tutela ed al diritto socio-economico della base sociale.

La società non ha operato politiche sui ristorni e sul prestito sociale.

La società ha provveduto ad adottare le opportune misure volte alla tutela e alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

La società ha sviluppato un positivo rapporto con la comunità locale in cui essa opera conseguendo un soddisfacente livello di integrazione con il territorio di riferimento.

Si sottolinea come tutti i soci possiedono i requisiti previsti dall'art.23 e art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, e come lo Statuto sociale richiami esplicitamente quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile.

Gli amministratori, nelle procedure di ammissione all'ingresso di nuovi soci hanno operato nel rispetto di quanto espressamente previsto nello Statuto sociale. Si fa rilevare in particolare come, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 2528 comma 5 codice civile ed in considerazione dell'attività svolta dalla società cooperativa, le decisioni intraprese all'ingresso di nuovi soci siano state effettuate previa valutazione ed analisi del grado di affidabilità e professionalità in possesso dagli aspiranti soci.

La cooperativa ha accolto n.20 domande di ammissione e n. 13 domande di recesso.

Ai fini di ottemperare all'art. 2 della legge n. 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile questo Consiglio Vi informa che nella gestione sociale sono stati seguiti i criteri mutualistici previsti per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, trattandosi di una cooperativa di lavoro, si è cercato anzitutto di privilegiare la remunerazione dell'opera svolta dai soci e tale criterio ispiratore ha sopravvalso quotidianamente su ogni altro nella nostra delicata opera di amministrazione delle risorse sociali.

Si richiama in particolar modo l'attenzione dei soci sul fatto che gli scopi dettati dal nostro Statuto sono principalmente diretti alla tutela ed al diritto socio-economico della base sociale.

Si comunica inoltre che la nostra Cooperativa in data 08/10/2024 è stata revisionata dal Ue Coop.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni o soggetti assimilati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la distinzione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 8.221,69 si propone la seguente destinazione:

- 3% al Fondo per lo sviluppo della cooperazione di cui alla Legge 31/01/1992, n.59 € 246,66
- il rimanente a Fondo Riseva Legale Indivisibile € 7.975,03

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Vigevano, 31/05/2025

L'organo amministrativo.

Il presidente del consiglio d'amministrazione

SEMPIO CLAUDIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.